



LICEO ARTISTICO PARITARIO
LAD liceo artistico del design

REGOLAMENTO DOCENTI LAD

Principi della comunità professionale
Sistema Didattico · Responsabilità

REVISIONE 1.0
SETTEMBRE 2026



PREMESSA

Il LAD nasce e si sviluppa con l'ambizione di essere una scuola di riferimento per l'educazione al progetto come strumento di sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità internazionale, attraverso lo studio e l'apprendimento dell'architettura, dell'arte contemporanea e del design. Un luogo di ricerca sistemica e sperimentazione radicale nel quale pensiero e azione contribuiscono a immaginare e costruire il futuro.

Essere docente al LAD significa entrare a far parte di questa dimensione.

Ogni docente porta nella scuola la propria formazione, esperienza, cultura, ricerca e sensibilità. Il LAD considera queste differenze una risorsa essenziale e riconosce nella qualità dei propri docenti una delle condizioni fondamentali della qualità della scuola. L'autonomia professionale si esercita all'interno di un progetto didattico unitario, strutturato e riconoscibile.

Il LAD definisce il proprio Sistema Didattico, i curricula, i programmi, le sequenze formative, i criteri di progettazione, documentazione e valutazione e gli strumenti fondamentali attraverso i quali viene costruita l'esperienza educativa. Essi costituiscono il riferimento comune dell'attività docente e garantiscono continuità, coerenza e qualità al progetto della scuola.

La libertà di insegnamento non consiste nella possibilità di sostituire individualmente questo sistema con metodi, programmi o percorsi differenti, ma nella capacità di interpretarlo e realizzarlo con competenza, profondità, responsabilità e qualità professionale.

Curricula e programmi costituiscono strutture intenzionalmente definite e sufficientemente stabili da poter essere verificate, sviluppate e riproposte nel tempo. Ciò che non è predeterminato è il risultato dell'esperienza educativa: le domande, le connessioni, le interpretazioni, le ricerche e i progetti attraverso i quali ogni gruppo e ogni studente contribuiscono a generare conoscenza.

Il docente LAD non è quindi soltanto responsabile della propria disciplina. Partecipa a una comunità professionale di ricerca, progetto e responsabilità educativa, nella quale il lavoro di ciascuno contribuisce alla qualità dell'intero sistema.

Per questa ragione, la costruzione della comunità docente comincia dalla selezione e prosegue attraverso formazione, confronto, osservazione della pratica e sviluppo professionale continuo. Titoli e competenze disciplinari sono condizioni necessarie, ma non sufficienti: il LAD ricerca docenti capaci di comprendere il progetto della scuola, operare al suo interno con elevata qualità professionale e contribuire responsabilmente al suo sviluppo.

Il Sistema Didattico LAD non è immutabile. Può evolvere attraverso la ricerca, l'esperienza e il contributo dei docenti e degli studenti, ma le sue trasformazioni vengono elaborate, verificate e assunte come patrimonio comune dell'Istituto. La sperimentazione individuale contribuisce all'evoluzione della scuola quando viene condivisa, verificata e integrata nel progetto comune.

Il presente Regolamento definisce le condizioni di questo patto professionale: essere docente LAD significa mettere competenza, autonomia e capacità di ricerca al servizio di un progetto educativo comune, contribuendo alla sua qualità, alla sua riconoscibilità e alla sua continua evoluzione.



PREMESSA - CONTINUA

Al centro di questo sistema vi è lo studente, non come destinatario passivo di conoscenze già organizzate, ma come soggetto progressivamente capace di osservare, interrogare, ricercare, mettere in relazione, sperimentare, progettare e costruire conoscenza.

In questa prospettiva cambia anche il ruolo del docente. Insegnare significa introdurre conoscenze, riferimenti, linguaggi, metodi e strumenti; significa però anche progettare le condizioni nelle quali possa accadere qualcosa che non è interamente determinato in partenza: una domanda, una connessione, una scoperta, un'interpretazione, una possibilità.

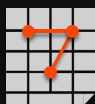
La libertà di insegnamento e l'autonomia professionale trovano qui il loro significato più ampio. Attraverso la capacità di assumere responsabilmente decisioni all'interno di un progetto educativo condiviso. Allo stesso modo, la collegialità non richiede uniformità: permette alle differenze di confrontarsi e di contribuire alla costruzione di una scuola riconoscibile e, nello stesso tempo, capace di evolvere.

Questa concezione della scuola comporta una responsabilità particolare nei confronti degli studenti. La qualità dell'esperienza educativa dipende dalla qualità della conoscenza, ma anche dalla qualità delle relazioni, degli spazi, delle domande, delle restituzioni, delle occasioni di autonomia e dei confini che gli adulti sono capaci di costruire e mantenere.

Il presente Regolamento nasce per rendere esplicita questa responsabilità condivisa.

Definisce i principi, le responsabilità e i confini entro i quali la libertà professionale di ciascun docente può contribuire a un progetto educativo comune.

È, in questo senso, un patto professionale della comunità docente LAD.



PARTE I

ESSERE DOCENTE LAD

Identità, appartenenza e ingresso nella comunità professionale



PARTE I

Art. 1 | Oggetto e ambito di applicazione

Il presente Regolamento definisce i principi, le responsabilità professionali e gli standard fondamentali per l'esercizio della funzione docente presso il LAD – Liceo Artistico del Design.

Si applica a tutti i docenti dell'Istituto nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità.

Il Regolamento opera in coerenza con la normativa vigente, il CCNL applicabile, il contratto individuale di lavoro, il PTOF, il RAV, il Piano di Miglioramento, il Piano Strategico, il Sistema Didattico LAD, i Manuali, il Codice etico e di condotta professionale e i protocolli adottati dall'Istituto.

Le procedure organizzative e applicative di dettaglio sono definite nei Manuali e negli altri documenti operativi dell'Istituto.



PARTE I

Art. 2 | Essere docente LAD

Essere docente LAD significa partecipare a un progetto educativo comune.

Il docente non è soltanto responsabile dell'insegnamento della propria disciplina. Concorre alla costruzione dell'esperienza educativa complessiva dello studente e allo sviluppo di una comunità nella quale discipline, pratiche progettuali, ricerca e cultura entrano continuamente in relazione.

La professionalità del docente LAD si fonda su competenza disciplinare e culturale, ricerca e aggiornamento continuo, responsabilità educativa, autonomia e capacità critica, capacità progettuale, collaborazione e collegialità, attenzione alla persona e alle differenze, apertura alla sperimentazione, capacità di mettere in relazione saperi differenti e cura della qualità dell'esperienza formativa.

Il LAD riconosce le differenze culturali, disciplinari e professionali dei docenti come una risorsa.

Condividere un progetto educativo non significa uniformare l'insegnamento. Significa costruire, attraverso approcci e competenze differenti, un orizzonte educativo comune.



PARTE I

Art. 3 | Ingresso nella comunità professionale

La selezione dei docenti è finalizzata alla costruzione di una comunità educativa competente, responsabile, culturalmente aperta e capace di evolvere.

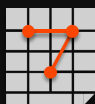
La verifica dei titoli e delle competenze disciplinari costituisce una condizione necessaria, ma non esaurisce la valutazione del profilo professionale.

Il processo di selezione considera anche la visione educativa del candidato, la qualità della ricerca personale e professionale, la capacità di lavorare con altri, l'attitudine progettuale, la sensibilità relazionale e la disponibilità alla formazione.

Il processo può comprendere analisi del curriculum, lettera motivazionale e dossier personale, colloquio, presentazione di esperienze o ricerche ed eventuale prova didattica.

L'ingresso nel LAD prosegue attraverso un percorso di accoglienza, conoscenza, formazione e affiancamento, durante il quale il docente entra progressivamente in relazione con il progetto educativo, il Sistema Didattico, i programmi, gli strumenti e la comunità professionale dell'Istituto.

L'appartenenza alla comunità LAD non è determinata soltanto dall'assunzione dell'incarico, ma dalla partecipazione responsabile al suo progetto educativo.



PARTE II

INSEGNARE AL LAD

Libertà, ricerca, progetto, valutazione e documentazione



PARTE II

Art. 4 | Libertà di insegnamento e Sistema Didattico LAD

Il LAD riconosce la libertà di insegnamento come principio fondamentale della funzione docente.

Il docente esercita la propria autonomia culturale, disciplinare e metodologica assumendo responsabilità per le scelte compiute e per la qualità dell'esperienza educativa che contribuisce a costruire.

La libertà di insegnamento si esercita all'interno di un progetto educativo condiviso.

Il Sistema Didattico LAD definisce questo terreno comune attraverso principi pedagogici, organizzazione della ricerca, criteri di progettazione, documentazione e valutazione, modalità di collaborazione e standard di qualità dell'esperienza formativa.

Il Sistema non prescrive un'unica modalità di insegnamento e non elimina le differenze tra discipline e docenti. Stabilisce condizioni comuni entro le quali tali differenze possono esprimersi e produrre valore.

Il docente è chiamato a comprendere il Sistema, applicarlo in modo consapevole e responsabile, misurando l'efficacia della pratica e contribuendo al suo sviluppo.

Proposte, sperimentazioni e innovazioni sono parte della cultura LAD e vengono condivise e valutate nelle sedi collegiali competenti.



PARTE II

Art. 5 | Ricerca e costruzione della conoscenza

Al LAD la conoscenza non è considerata esclusivamente come un patrimonio di contenuti da trasmettere, ma come qualcosa che può essere interrogato, messo in relazione, verificato, interpretato e costruito.

La ricerca costituisce pertanto una dimensione fondamentale dell'esperienza didattica.

Il docente introduce conoscenze, riferimenti, strumenti e metodi della propria disciplina, ma costruisce contemporaneamente le condizioni perché lo studente possa formulare domande, individuare problemi, ricercare fonti, riconoscere connessioni, formulare ipotesi, sperimentare e produrre nuove elaborazioni.

La ricerca degli studenti costituisce un processo di costruzione della conoscenza sotto la guida del docente.

Il docente assume quindi una funzione di guida della ricerca: orienta senza predeterminare ogni esito, introduce complessità, verifica l'affidabilità delle fonti, rende visibili relazioni e contraddizioni, pone nuove domande e accompagna lo studente verso una crescente autonomia.

La ricerca non sostituisce la conoscenza disciplinare: la rende operativa.



PARTE II

Art. 6 | Progetto, sperimentazione e interdisciplinarietà

Il progetto costituisce una modalità attraverso la quale conoscenze differenti vengono messe in relazione con problemi, ipotesi e possibilità.

La dimensione progettuale non appartiene esclusivamente alle discipline di indirizzo, ma attraversa l'esperienza educativa del LAD.

Il docente contribuisce a costruire occasioni nelle quali gli studenti possano passare dalla conoscenza all'interpretazione, dall'interpretazione all'ipotesi e dall'ipotesi alla sperimentazione.

L'interdisciplinarietà non consiste nella semplice compresenza di più discipline intorno allo stesso argomento. Nasce quando sistemi di conoscenza differenti entrano realmente in relazione, producendo domande, interferenze e possibilità che una singola disciplina non avrebbe generato autonomamente.

Ogni disciplina mantiene la propria specificità epistemologica e metodologica. Proprio questa differenza rende possibile una reale relazione interdisciplinare.

Il docente collabora quindi alla costruzione di percorsi comuni senza rinunciare alla profondità e al rigore del proprio campo disciplinare.



PARTE II

Art. 7 | Il docente come progettista dell'esperienza di apprendimento

La preparazione della lezione non coincide con la sola selezione dei contenuti da esporre.

Il docente progetta condizioni di apprendimento: domande, riferimenti, testi, immagini, problemi, strumenti, esperienze, spazi, tempi, forme di confronto e modalità di restituzione.

Nella progettazione considera ciò che gli studenti devono conoscere, ma anche ciò che devono essere messi nelle condizioni di osservare, comprendere, mettere in discussione, collegare, sperimentare e produrre.

La progettazione non determina anticipatamente ogni risultato. Predisporre un campo di possibilità sufficientemente strutturato da orientare la ricerca e sufficientemente aperto da permettere l'emergere di risultati non completamente prevedibili.

Il docente osserva ciò che accade durante il processo e, quando necessario, modifica strumenti, domande, riferimenti e strategie mantenendo chiari gli obiettivi formativi.



PARTE II

Art. 8 | Valutazione, osservazione e restituzione

La valutazione è parte del processo di apprendimento e non costituisce un momento separato dalla didattica.

Il docente osserva il percorso dello studente, raccoglie evidenze, individua progressi e criticità e restituisce indicazioni capaci di orientare le fasi successive del lavoro.

La valutazione considera, secondo gli obiettivi e i criteri definiti, tanto gli esiti quanto il processo che li ha generati: conoscenze e competenze, qualità della ricerca, capacità di stabilire connessioni, autonomia, sviluppo del pensiero critico, sperimentazione, elaborazione e qualità della restituzione.

La restituzione non comunica soltanto un risultato, ma aiuta lo studente a comprendere dove si trova nel proprio percorso, che cosa ha acquisito, quali problemi rimangono aperti e quali possibilità possono essere esplorate.

Il confronto, la presentazione pubblica, la revisione e la Critique possono costituire, insieme agli altri strumenti previsti dal Sistema Didattico, momenti di osservazione e valutazione.

La valutazione non può essere utilizzata come punizione, strumento disciplinare o forma di pressione nei confronti dello studente.



PARTE II

Art. 9 | Documentare per rendere visibile il processo

Documentare significa rendere il processo di apprendimento leggibile, condivisibile e verificabile.

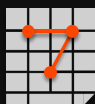
La documentazione consente allo studente di riconoscere lo sviluppo del proprio lavoro, al docente di osservare e valutare il processo, al gruppo docente di costruire continuità e all'Istituto di sviluppare e verificare il proprio Sistema Didattico.

Programmazioni, domande di ricerca, fonti, consegne, sviluppi intermedi, revisioni, elaborati, valutazioni e restituzioni costituiscono parte della documentazione didattica.

Mastercom assolve le funzioni istituzionali proprie del registro elettronico e della comunicazione scolastica.

Esmerise raccoglie e rende leggibile lo sviluppo della progettazione, della ricerca e della documentazione didattica.

La documentazione non deve trasformarsi in una duplicazione burocratica del lavoro. Ogni ambiente viene utilizzato secondo la propria funzione e secondo le procedure definite dall'Istituto.



PARTE III

RESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Relazione, differenze, vigilanza, confini e famiglie



PARTE III

Art. 10 | La relazione educativa

La relazione educativa è parte integrante dell'esperienza di apprendimento.

Il docente costruisce con gli studenti una relazione fondata su rispetto, ascolto, fiducia, chiarezza e responsabilità, riconoscendo in ciascuno una persona in formazione e, progressivamente, un soggetto capace di autonomia.

La prossimità educativa non elimina la differenza dei ruoli. Il docente mantiene la responsabilità della relazione e ne definisce confini coerenti con la propria funzione.

L'autorevolezza deriva dalla competenza, dalla coerenza, dalla capacità di ascoltare, dalla chiarezza delle indicazioni e dalla fermezza rispettosa.

Il docente può mettere in discussione idee, comportamenti, processi e risultati, anche attraverso un confronto critico rigoroso, senza trasformare la critica in un giudizio sulla persona.

Non sono compatibili con la funzione docente minacce, derisione, sarcasmo umiliante, svalutazioni personali, rimproveri mortificanti o altre forme di pressione psicologica.

Quando una situazione relazionale o educativa presenta una complessità che non può essere affrontata efficacemente dal singolo docente, il coinvolgimento del Coordinamento o della Direzione costituisce esercizio della responsabilità professionale.



PARTE III

Art. 11 | Differenze, fragilità e personalizzazione

Il LAD riconosce che gli studenti non apprendono tutti nello stesso modo, negli stessi tempi e attraverso gli stessi strumenti.

Il docente osserva le differenze individuali e contribuisce alla costruzione delle condizioni che permettano a ciascuno studente di partecipare al percorso educativo e sviluppare progressivamente le proprie possibilità.

Personalizzare non significa necessariamente ridurre gli obiettivi o costruire percorsi separati, ma individuare, quando necessario, differenti possibilità di accesso, sviluppo, elaborazione e restituzione.

Le misure previste per specifiche situazioni vengono definite e attuate secondo la normativa, la documentazione disponibile e le decisioni collegiali dell'Istituto.

Il docente non assume autonomamente decisioni che richiedano una valutazione collegiale o l'intervento della Direzione, ma contribuisce attraverso osservazioni ed evidenze raccolte durante l'attività didattica.



PARTE III

Art. 12 | Gestione della classe, autonomia e vigilanza

La classe è uno spazio di apprendimento, ricerca e relazione.

Il docente costruisce condizioni nelle quali gli studenti possano progressivamente assumere responsabilità, organizzare il proprio lavoro, collaborare, utilizzare strumenti e spazi e sviluppare autonomia.

Autonomia e vigilanza non sono principi contrapposti. L'autonomia viene costruita attraverso un progressivo trasferimento di responsabilità, adeguato all'età degli studenti, alle caratteristiche del gruppo, alla natura dell'attività e al contesto nel quale essa si svolge.

Durante le attività affidategli, il docente esercita la vigilanza prevista dalla propria funzione e organizza spazi, attività e strumenti in condizioni adeguate di sicurezza.

Particolare attenzione è richiesta nei laboratori, nell'utilizzo di strumenti e attrezzature, durante gli spostamenti, le attività esterne, le visite e i viaggi di istruzione e nelle diverse articolazioni della scuola diffusa.

Situazioni di rischio, incidenti o circostanze che possano compromettere la sicurezza o il benessere degli studenti vengono tempestivamente affrontate e segnalate secondo le procedure dell'Istituto.



PARTE III

Art. 13 | Confini della relazione docente– studente

La relazione tra docente e studente mantiene sempre carattere educativo e professionale.

La qualità della relazione, anche quando fondata su fiducia, dialogo e prossimità, non modifica la responsabilità derivante dal ruolo del docente.

Per tutta la durata del rapporto professionale con il LAD, compresi i periodi di sospensione dell'attività didattica, non sono consentite relazioni personali o frequentazioni con gli studenti estranee al contesto educativo istituzionale.

Salvo attività organizzate o preventivamente autorizzate dall'Istituto, non sono consentiti incontri o frequentazioni private, accompagnamenti e ospitalità in contesti privati, conversazioni private attraverso strumenti personali, relazioni attraverso profili social personali, lezioni private o prestazioni professionali rivolte agli studenti LAD o alle loro famiglie e iniziative presentate come riconducibili al LAD ma non autorizzate.

Eventuali relazioni familiari, personali o professionali preesistenti con uno studente o con la sua famiglia sono comunicate alla Direzione nella misura necessaria a valutare eventuali conflitti di interesse e appropriate misure di tutela.



PARTE III

Art. 14 | Comunicazioni con gli studenti

La comunicazione tra docente e studente costituisce parte della relazione educativa e deve essere pertinente, professionale e tracciabile.

Le comunicazioni relative all'attività scolastica avvengono esclusivamente attraverso i canali istituzionali adottati dal LAD, con particolare riferimento al sistema di comunicazione di Mastercom.

Non vengono utilizzati account personali, profili social, applicazioni private di messaggistica, indirizzi e-mail personali o altri strumenti non autorizzati per comunicazioni riconducibili all'attività scolastica.

Qualora uno studente contatti il docente attraverso un canale personale, il docente riconduce la comunicazione al canale istituzionale senza proseguire la conversazione privata.

Attività con gli studenti al di fuori della normale programmazione scolastica devono essere preventivamente condivise e, quando previsto, autorizzate dall'Istituto.



PARTE III

Art. 15 | Relazione con le famiglie

Scuola e famiglia esercitano responsabilità differenti ma concorrono, nei rispettivi ruoli, al percorso educativo dello studente.

La comunicazione con le famiglie deve essere chiara, rispettosa, documentabile e coerente con le decisioni collegiali e con il progetto educativo dell'Istituto.

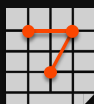
Il LAD prevede momenti generali di colloquio secondo il calendario annuale. Al di fuori di tali momenti, il Coordinatore di classe costituisce il primo riferimento per le situazioni che richiedano un confronto ulteriore.

Colloqui individuali aggiuntivi con i docenti possono essere attivati quando richiesti dalla scuola o concordati con il Coordinamento o con la Direzione in relazione a specifiche esigenze.

In presenza di criticità significative, il LAD può convocare direttamente la famiglia.

La restituzione ordinaria sul percorso dello studente avviene attraverso il registro elettronico, le valutazioni, le note descrittive e le evidenze previste dal Sistema Didattico. Il colloquio integra, ma non sostituisce, tale documentazione.

Il docente comunica alle famiglie quanto rientra nelle proprie attribuzioni. Questioni che comportino decisioni istituzionali, modifiche significative del percorso, deroghe o situazioni di particolare criticità vengono condivise con il Coordinamento o con la Direzione.



PARTE IV

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE

Collegialità, continuità, dati, patrimonio e lealtà



PARTE IV

Art. 16 | Collegialità e responsabilità condivisa

Il LAD considera l'insegnamento una pratica professionale individuale e, contemporaneamente, collegiale.

L'autonomia del docente non coincide con l'isolamento professionale.

Il docente condivide con i colleghi le informazioni necessarie alla continuità educativa, partecipa alla programmazione e alla valutazione collegiale e contribuisce alla costruzione e alla revisione del curriculum.

Consigli di classe, Dipartimenti, Collegio dei Docenti, Critique, incontri di programmazione e altri dispositivi collegiali costituiscono luoghi nei quali osservazioni individuali diventano conoscenza condivisa e possono produrre decisioni educative comuni.

Le decisioni assunte collegialmente, nell'ambito delle rispettive competenze, costituiscono riferimento per l'attività dei singoli docenti.



PARTE IV

Art. 17 | Presenza, puntualità e continuità

Presenza e puntualità costituiscono condizioni essenziali per garantire continuità, sicurezza e qualità dell'esperienza scolastica.

Il docente rispetta gli orari delle lezioni e delle attività previste dal proprio incarico e comunica tempestivamente eventuali ritardi, assenze o impedimenti attraverso le procedure istituzionali.

Quando le circostanze lo consentono, rende disponibili indicazioni, materiali e informazioni necessarie a garantire la continuità del percorso della classe.

Programmazione, documentazione, valutazione, organi collegiali, incontri calendarizzati con le famiglie, formazione obbligatoria, vigilanza e attività di avvio e conclusione dell'anno rientrano nell'incarico nei limiti stabiliti dal CCNL.

Assenze, malattia, permessi, ferie e sostituzioni sono disciplinati dalla normativa, dal CCNL, dal contratto e dalle procedure istituzionali.



PARTE IV

Art. 18 | Riservatezza, dati e ambienti digitali

La conoscenza di informazioni relative a studenti, famiglie, colleghi e organizzazione scolastica deriva da una relazione professionale e comporta una specifica responsabilità.

Il docente utilizza tali informazioni esclusivamente per le finalità connesse al proprio incarico e secondo le procedure dell'Istituto.

Dati personali, valutazioni, documenti, credenziali e informazioni riservate non vengono trasferiti su account, piattaforme o servizi non autorizzati.

La stessa responsabilità si applica all'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale. Dati personali, informazioni riservate e materiali protetti non possono essere inseriti in servizi esterni quando ciò ne determini una comunicazione non autorizzata.

L'utilizzo educativo dell'Intelligenza Artificiale, quando coerente con il progetto didattico e con le disposizioni dell'Istituto, rientra invece nell'ambito della ricerca, della sperimentazione e dell'educazione critica agli strumenti contemporanei.



PARTE IV

Art. 19 | Conoscenza, materiali e patrimonio LAD

Il lavoro educativo produce conoscenza.

Programmi, ricerche, dispositivi didattici, archivi, format, documentazione e materiali sviluppati nell'ambito dell'attività LAD costituiscono parte di un patrimonio culturale condiviso che l'Istituto conserva, sviluppa e rende disponibile alla propria comunità.

Il docente contribuisce a questo patrimonio attraverso il proprio lavoro e, contemporaneamente, ne tutela l'integrità e il corretto utilizzo.

Materiali degli studenti, documentazione interna, programmi, archivi e contenuti istituzionali non vengono pubblicati, ceduti o utilizzati esternamente senza le necessarie autorizzazioni e nel rispetto dei diritti degli aventi titolo.

La titolarità, l'utilizzazione e l'eventuale diffusione dei materiali sono disciplinate dal contratto e dagli specifici documenti istituzionali.



PARTE IV

Art. 20 | Attività esterne, lealtà e conflitto di interessi

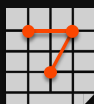
Il LAD riconosce il valore dell'attività professionale, artistica, scientifica, culturale, editoriale e di ricerca svolta dai propri docenti anche al di fuori della scuola.

Tale apertura contribuisce alla qualità culturale della comunità educativa.

Il docente mantiene tuttavia una responsabilità di lealtà nei confronti dell'Istituto e segnala situazioni professionali che possano determinare un conflitto di interessi, interferire significativamente con gli impegni assunti o comportare l'utilizzo improprio di informazioni, materiali, relazioni o risorse del LAD.

Gli incarichi che possano presentare effettive condizioni di incompatibilità vengono valutati secondo quanto previsto dal contratto individuale.

Il docente non utilizza la relazione costruita attraverso il LAD per promuovere presso studenti e famiglie attività personali o di terzi non autorizzate.



PARTE V

SVILUPPO DELLA COMUNITÀ PROFESSIONALE

Formazione, osservazione, responsabilità ed evoluzione



PARTE V

Art. 21 | Formazione continua

Una scuola che considera la ricerca parte dell'apprendimento considera anche la formazione dei docenti un processo continuo.

La formazione non riguarda soltanto l'aggiornamento disciplinare, ma la capacità di interrogare e sviluppare la propria pratica professionale.

Il docente partecipa alle attività formative previste dal LAD e contribuisce alla circolazione di conoscenze, esperienze, riferimenti e pratiche all'interno della comunità.

Formazione interna ed esterna, ricerca, confronto tra colleghi, osservazione, sperimentazione e partecipazione alla vita culturale e professionale costituiscono dimensioni complementari dello sviluppo docente.



PARTE V

Art. 22 | Osservazione, confronto e sviluppo professionale

L'osservazione della pratica didattica costituisce uno strumento di sviluppo professionale e di miglioramento del Sistema Didattico.

Attraverso l'osservazione, la documentazione e il confronto è possibile rendere visibili le pratiche, discuterle, riconoscere ciò che funziona, individuare criticità e sviluppare nuove possibilità.

La Direzione può utilizzare documentazione didattica, confronto professionale, osservazione delle attività e gli altri strumenti previsti dall'Istituto per verificare la coerenza della pratica con il progetto educativo e con gli standard LAD.

Quando emergono criticità, vengono individuate le condizioni necessarie al miglioramento attraverso confronto, accompagnamento, formazione e, quando necessario, indicazioni di riallineamento.

Il docente partecipa a questo processo con apertura critica e responsabilità professionale.



PARTE V

Art. 23 | Responsabilità e inosservanza

L'appartenenza alla comunità professionale comporta responsabilità.

Il rispetto del presente Regolamento costituisce parte delle responsabilità connesse alla funzione docente presso il LAD.

Non ogni difformità assume automaticamente carattere disciplinare. In relazione alla natura della situazione possono essere attivati confronto professionale, chiarimento, accompagnamento, formazione o richiesta di adeguamento.

Quando una condotta assume rilevanza disciplinare, essa viene valutata secondo la normativa vigente, il CCNL applicabile, le procedure previste, le circostanze concrete e il principio di proporzionalità.

Particolare rilevanza assumono le condotte che incidano sulla sicurezza e sulla dignità degli studenti, sui confini della relazione educativa, sulla vigilanza, sulla riservatezza, sulla correttezza delle comunicazioni o sull'adempimento consapevole delle responsabilità professionali.



PARTE V

Art. 24 | Un sistema in evoluzione

Il presente Regolamento non descrive un modello educativo immutabile.

Il LAD considera il proprio Sistema Didattico un sistema in evoluzione, alimentato dalla ricerca, dall'esperienza, dal confronto con studenti e docenti, dall'osservazione dei risultati e dalle trasformazioni culturali, scientifiche e tecnologiche.

Il Regolamento viene periodicamente verificato e può essere aggiornato dagli organi competenti.

Ogni revisione è identificata attraverso data e numero di versione ed è resa accessibile e comunicata ai docenti.

Le procedure operative possono evolvere attraverso Manuali, protocolli e disposizioni organizzative senza rendere necessaria la riscrittura dei principi generali qui definiti, purché rimangano coerenti con il presente Regolamento, con il contratto individuale, con il CCNL e con la normativa vigente.

LAD

REGOLAMENTO DOCENTI LAD

Principi della comunità professionale · Sistema Didattico · Responsabilità

REVISIONE 1.0 · SETTEMBRE 2026

LAD – Liceo Artistico del Design · Torino